

## **AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI COSTITUZIONE DI UNITÀ DI RICERCA GOAL-ORIENTED**

LA PRESIDENTE

VISTO il Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, n. 127 recante “Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche”;

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 “Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165”;

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 218 recante “Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124”;

VISTO lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 93, prot. AMMCNT-CNR n. 0051080 del 19 luglio 2018, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca in data 25 luglio 2018, entrato in vigore in data 1° agosto 2018;

VISTO il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 14, prot. AMMCNT-CNR n. 0012030 del 18 febbraio 2019, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, in data 19 febbraio 2019, entrato in vigore in data 1° marzo 2019;

VISTO il Regolamento di amministrazione contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con decreto del Presidente del 4 maggio 2005, prot. n. 25034 e pubblicato nel Supplemento ordinario n. 101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005;

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)» (di seguito RGPD), in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a partire dal 25 maggio 2018;

VISTO il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

VISTO il Piano di Riorganizzazione e Rilancio approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 256 del 13 settembre 2022;

CONSIDERATO che l'obiettivo del Piano di Riorganizzazione e Rilancio è rafforzare e proiettare a livello internazionale la leadership scientifica del CNR e la sua capacità di portare avanti progetti di ricerca mirati al progresso scientifico e tecnologico, con un conseguente posizionamento strategico dell'Ente nello scenario di riferimento delle principali istituzioni di ricerca fondamentale a livello globale;

CONSIDERATO che nel Piano di Riorganizzazione e Rilancio è altresì prevista la costituzione di un nuovo ufficio dirigenziale denominato "Infrastrutture di Ricerca" con compiti di management finalizzati ad una gestione centralizzata e ad un miglior coordinamento delle Infrastrutture di Ricerca (IR), Infrastrutture Tecnologiche (IT) e Reti di Laboratori (RL) dell'Ente, seguendo un approccio ESFRI life-cycle;

CONSIDERATO che uno degli strumenti previsti nel Piano di Riorganizzazione e Rilancio per il raggiungimento del suddetto obiettivo è la costituzione delle "Unità di Ricerca Goal-Oriented" URGO, ossia affiliazioni temporanee di ricercatori che possano aggregarsi per costituire strutture organizzative di scopo, con l'obiettivo, tra gli altri, di promuovere grandi progetti di frontiera e interdisciplinari in linea con iniziative internazionali;

TENUTO CONTO che, per lo sviluppo e la realizzazione dei grandi progetti di frontiera e interdisciplinari, le URGO potranno far uso delle Infrastrutture di Ricerca dell'Ente e definire un sistema regolamentare per l'accesso alle Infrastrutture di Ricerca da parte delle stesse;

VISTO il Gruppo di Lavoro prot. CNR n. 0086282/2022 del 24/11/2022 per la definizione dei sistemi di attivazione e regolamentari riguardanti le "Unità di Ricerca Goal-Oriented" e del sistema regolamentare per l'accesso alle Infrastrutture di Ricerca, nonché per la gestione di nuove strumentazioni denominato "Gruppo di Lavoro URGO";

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 302/2023 del 18/10/2023 con la quale sono state approvate le "Linee guida per la costituzione e il funzionamento delle Unità di Ricerca Goal Oriented - URGO";

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 32 del 20/02/2024 con la quale sono stati approvati il Disciplinare di organizzazione e funzionamento delle URGO e l'Avviso per la presentazione di proposte di costituzione delle URGO finalizzato alla selezione di URGO con Principal Investigator dipendenti dell'Ente;

RITENUTO necessario dare seguito a quanto previsto nel Piano di Rilancio in ordine alle azioni collegate all'entrata a regime dei sistemi di attivazione e regolamentari riguardanti le "Unità di Ricerca Goal-Oriented";

## **DECRETA**

### **Articolo 1 Definizioni**

Agli effetti del presente Avviso, ove non diversamente disposto, si intendono:

- a) per Unità di Ricerca Goal-Oriented (URGO): le Unità di Ricerca previste dal Piano di Riorganizzazione e Rilancio del CNR;
- b) per attrattori: i macro-temi di natura scientifica o intellettuale, oppure una sfida emergente che la società ha impellenza di affrontare in grado di riorientare, facendole convergere, linee di ricerca, infrastrutture, risorse umane e risorse economiche;
- c) per Ente: il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR);
- d) per progetti di frontiera: progetti che promuovono progressi sostanziali nella frontiera della conoscenza e incoraggiano nuove linee produttive di ricerca nonché nuovi metodi e tecniche;
- e) per Principal Investigator (PI): il ricercatore, dipendente di ruolo del CNR, responsabile della sottomissione della proposta, della conduzione scientifica e del coordinamento della URGO;
- f) per Comitato di valutazione (Comitato): il Comitato di valutazione delle URGO, nominato dal Presidente del CNR previo parere del Consiglio Scientifico;
- g) per Board di coordinamento: il Board di coordinamento della URGO al quale è attribuita la funzione di supportare il PI nelle decisioni di natura scientifica e operativa relative alla conduzione della URGO;
- h) per Infrastrutture di Ricerca (IR): strutture, risorse e servizi che la comunità scientifica utilizza per attività di ricerca d'eccellenza e innovazione, comprendenti sia grandi attrezzature scientifiche sia risorse quali collezioni, archivi, banche dati, ma anche infrastrutture virtuali (c.d. e-infrastructures) di dati, di calcolo, di comunicazione. Le infrastrutture possono essere localizzate in un unico luogo, essere distribuite o virtuali. Per accesso alle infrastrutture: tre diversi tipi di accesso, quali (i) l'accesso virtuale a dati, strumenti e prodotti digitali, forniti direttamente attraverso la Rete e le infrastrutture di comunicazione; (ii) l'accesso fisico a laboratori e facilities, che si realizza quando l'utente visita di persona i siti dell'infrastruttura di ricerca e ha modo di usare in loco attrezzature e strumentazioni, ricevere training e supporto da parte di personale specializzato; (iii) l'accesso remoto a risorse, strumentazioni e servizi, quando l'utente, pur non essendo presente in loco nella facility di interesse, ha la possibilità di fruire di servizi specifici e utilizzarne le attrezzature a distanza.

## **Articolo 2**

### **Finalità dell'Avviso**

Il Piano di Riorganizzazione e Rilancio ha come obiettivo principale di rafforzare e proiettare a livello internazionale la leadership scientifica del CNR e la sua capacità di portare avanti progetti di ricerca mirati al progresso scientifico e tecnologico, con un conseguente posizionamento strategico dell'Ente nello scenario di riferimento delle principali istituzioni di ricerca fondamentale a livello globale.

In tale ottica, il Piano ha previsto la costituzione di specifiche Unità di Ricerca Goal-Oriented (URGO), ossia affiliazioni temporanee di ricercatori che possano aggregarsi per costituire strutture organizzative di scopo, con l'obiettivo, tra gli altri, di promuovere grandi progetti di frontiera e interdisciplinari in linea con iniziative internazionali. Per lo sviluppo e la realizzazione dei grandi progetti di frontiera e interdisciplinari, le URGO potranno far uso di Infrastrutture di Ricerca sia interne sia esterne al CNR.

Al fine di dare seguito a quanto previsto dal Piano, con Delibera n. 302/2023 del 18/10/2023 del Consiglio di Amministrazione (CdA) sono state approvate le “Linee guida per la costituzione e il funzionamento delle Unità di Ricerca Goal Oriented - URGO”, che hanno fornito gli elementi di base per la regolamentazione della materia con un apposito “Disciplinare per la costituzione e il funzionamento delle URGO”, approvato con Delibera del CdA n. 32 del 20/02/2024.

Coerentemente con quanto previsto dai sopra citati Piano, Linee guida e Disciplinare, l’Avviso ha l’obiettivo di selezionare proposte di costituzione delle URGO che mirano a promuovere grandi progetti scientifici interdisciplinari, in relazione a temi complessi e strategici per il Paese, integrando le competenze scientifiche di ricercatori e tecnologi, di gruppi di ricerca o di Istituti.

Le URGO nascono per affrontare problemi che richiedono le competenze di più Istituti e mirano ad ampliare le competenze di ricerca, interconnettendo i ricercatori e valorizzando in un contesto dinamico e creativo le loro capacità. In tale contesto, le URGO intendono dare un impulso alla ricerca, affrontando tematiche competitive sul territorio nazionale e internazionale tramite:

- a) la promozione di progetti di frontiera, privilegiando il carattere interdisciplinare e tenendo conto anche di iniziative internazionali emergenti;
- b) l’integrazione delle competenze e degli interessi di singoli ricercatori e/o gruppi di ricerca attraverso l’elaborazione di progetti in grado di affrontare temi complessi e strategici per il Paese su cui l’Ente decide di investire nel medio/lungo periodo;
- c) il coinvolgimento oltre che di istituzioni accademiche e di ricerca, anche di stakeholder industriali e di fondazioni del terzo settore;
- d) lo sviluppo di collaborazioni internazionali che possano contribuire a completare ed estendere le potenzialità di ricerca del CNR, accrescendone la leadership scientifica.

Sono incoraggiate proposte trasversali a vari ambiti disciplinari, progetti pionieristici che si rivolgano ad applicazioni e ambiti emergenti e di frontiera e che introducano approcci non convenzionali e innovativi.

### **Articolo 3**

#### **Soggetti ammissibili**

Le proposte progettuali sono presentate da una persona fisica (Principal Investigator), dipendente di ruolo del CNR.

Il Principal Investigator coordina una aggregazione di ricercatori e tecnologi dell’Ente che intendono aderire alla URGO per integrare le proprie competenze e risorse. Laddove necessario, al gruppo di lavoro della URGO possono aderire anche collaboratori tecnici dell’Ente.

Al fine di facilitare la collaborazione scientifica multidisciplinare e includere tutte le competenze necessarie alla realizzazione del progetto di ricerca goal-oriented, la compagine dell’URGO può prevedere il coinvolgimento di:

- personale proveniente da differenti istituzioni accademiche e di ricerca italiane e internazionali;
- aziende;

- fondazioni impegnate nel terzo settore.

Per le modalità di coinvolgimento di soggetti esterni, si rimanda a quanto previsto nel “Disciplinare per la costituzione e il funzionamento delle URGO” (Allegato 1).

#### **Articolo 4**

##### **Ambiti scientifici delle proposte progettuali**

Il progetto di URGO deve essere concentrato su uno specifico “attrattore”, definito come un macro-tema di natura scientifica o intellettuale oppure una sfida emergente che la società ha impellenza di affrontare in grado di riorientare, facendole convergere, linee di ricerca, infrastrutture, risorse umane e risorse economiche. Un attrattore può avere un carattere traslazionale o rappresentare una sfida dalle connotazioni fortemente teoriche tipiche della ricerca fondamentale.

I soggetti proponenti, sulla base della loro conoscenza del contesto in cui operano, individuano nuove esigenze e frontiere della ricerca e definiscono l’attrattore sul quale intendono concentrare le attività di ricerca, evidenziandone anche le potenzialità scientifiche e sociali, costruendo un percorso scientifico innovativo ed esplorando approcci e metodi di frontiera, che possono scaturire a titolo di esempio in:

- a. progetti di natura interdisciplinare che attraversano i confini tra i diversi ambiti di ricerca;
- b. progetti pionieristici, che affrontano campi di ricerca nuovi ed emergenti;
- c. progetti che introducono approcci innovativi non convenzionali e/o invenzioni scientifiche.

Le proposte progettuali, inoltre, devono specificare se la URGO si colloca “in host” all’interno di un Istituto/infrastruttura o se è frutto di aggregazione spontanea attorno ad un solido tema scientifico che non afferisce ad alcun Istituto specifico del CNR.

#### **Articolo 5**

##### **Requisiti minimi della compagine della proposta di URGO**

Le proposte di URGO devono indicare un Principal Investigator, al quale sono attribuite le responsabilità di sottomissione della proposta progettuale, conduzione scientifica del progetto e coordinamento della URGO e delle attività scientifiche del personale dedicato alla URGO.

Il Principal investigator deve dimostrare di essere attivo nella ricerca negli ultimi dieci anni e avere un profilo che lo identifichi come leader del settore di ricerca o, nel caso di proposte di ricerca altamente innovative, di settori contigui al tema centrale della proposta.

La compagine del progetto deve comprendere una rete di ricercatori, tecnologi e laddove necessario personale tecnico, dipendenti dell’Ente, che aderiscono alla URGO e che svolgono le attività di ricerca. Il dimensionamento del gruppo di lavoro così come le competenze scientifiche del personale deve essere adeguato alle finalità, alle attività previste e alle risorse finanziarie del progetto.

Il personale dell’Ente deve essere prevalentemente con contratto a tempo indeterminato, al fine di garantire la sostenibilità della proposta di URGO. Nel caso in cui fosse necessario ricorrere a personale a

tempo determinato o a contratti di ricerca, è possibile prevedere la selezione di un massimo di cinque unità di personale. La possibilità di prevedere nella proposta progettuale il reclutamento di personale a tempo determinato deve essere intesa come opzione residuale, atta a selezionare unicamente figure altamente qualificate e accessorie, per la sola durata della URGO e non presenti tra le figure professionali già disponibili tra il personale con contratto a tempo indeterminato nei ruoli dell'Ente.

La compagine della URGO può prevedere anche il coinvolgimento di partner accademici, scientifici, industriali, istituzionali, di fondazioni no-profit e del terzo settore. Per le modalità di coinvolgimento dei partner esterni, si rimanda a quanto regolato nel "Disciplinare di costituzione e funzionamento delle URGO", allegato al presente Avviso.

Tali partner, inoltre, possono partecipare al progetto anche come soggetti cofinanziatori, mettendo a disposizione risorse proprie.

## **Articolo 6**

### **Durata**

La durata dei progetti di URGO è di cinque anni (tre anni rinnovabili per altri due anni), decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria di cui all'art. 10.

Al termine dei primi tre anni del progetto, sarà effettuata una valutazione intermedia dei risultati ottenuti: in caso di valutazione positiva, il progetto sarà rinnovato mentre, in caso di valutazione negativa, il mandato della URGO si riterrà concluso.

Al termine dei cinque anni, in caso di permanenza delle priorità scientifiche che hanno generato il progetto e di valutazione positiva delle attività svolte da parte del Comitato di Valutazione, è ammessa un'unica proroga per un periodo che può estendersi da un anno fino a cinque anni.

## **Articolo 7**

### **Costi ammissibili**

Sono considerati ammissibili le seguenti tipologie di costo:

- a) i costi di personale contrattualizzato appositamente per la realizzazione del progetto a tempo determinato o con contratto di ricerca;
- b) i costi di missione per motivi legati alle attività di progetto, quali costi relativi a viaggi, vitto e alloggio del personale interno dell'Ente e del personale associato;
- c) i costi per l'acquisto di strumenti e attrezzature necessari alla realizzazione del progetto;
- d) i costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da terzi alle normali condizioni di mercato, i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca, nonché i costi delle licenze software;
- e) i costi per l'accesso all'infrastruttura come previsti nella convenzione stipulata tra le due strutture coinvolte nel progetto;

- f) i costi per servizi e forniture sostenuti direttamente per effetto dell'attività di ricerca;
- g) gli altri costi di esercizio, inclusi costi di acquisto di materiale durevole, materie prime, componenti, semilavorati, materiali di consumo e prodotti analoghi;
- h) i costi per le attività di comunicazione e disseminazione, quali ad esempio spese per allestimento di siti web relativi ai risultati progettuali, predisposizione di materiale a fini comunicativi, pubblicazioni su riviste di settore, organizzazione e partecipazione a eventi esterni e ogni altra attività che abbia lo scopo di comunicare e disseminare lo scopo e i risultati del progetto;
- i) i costi legati alle spese generali relative al progetto, entro il limite massimo del 20% (venti per cento).

I costi afferenti alle diverse tipologie di spesa sono comprensivi di I.V.A. e di ogni altro onere accessorio in termini di legge.

## **Articolo 8**

### **Modalità e termini per la presentazione delle candidature**

Le proposte di costituzione delle URGO sono presentate dal Principal investigator, utilizzando il modello di scheda progetto allegato al presente Avviso (Allegato 2).

La proposta di costituzione delle URGO deve indicare chiaramente:

- a. le motivazioni scientifiche e sociali della proposta e gli specifici obiettivi;
- b. il contesto scientifico della proposta e il relativo stato dell'arte;
- c. la descrizione e la pianificazione delle attività di ricerca previste e i metodi e i mezzi di ricerca che si intende utilizzare;
- d. l'ammontare del finanziamento richiesto e un piano economico sostenibile, credibile e coerente con la proposta scientifica;
- e. l'eventuale utilizzo di Infrastrutture di Ricerca e di laboratori sia interni che esterni al CNR;
- f. l'eventuale coinvolgimento di partner accademici, scientifici, industriali, istituzionali, di fondazioni non-profit e del terzo-settore, nazionali e internazionali;
- g. il nome del PI, l'elenco nominativo del personale ricercatore e tecnologo che intende aderire alla URGO e l'elenco nominativo dell'eventuale personale tecnico, sentiti i Direttori di Istituto, con competenze rilevanti per le tematiche della URGO;
- h. le competenze e la percentuale annua di tempo che ciascuna unità di personale intende dedicare alle attività della URGO, compatibilmente con le percentuali di tempo già dedicate ad altre attività.

Le domande devono pervenire, sottoscritte con firma digitale dal Principal Investigator, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso all'indirizzo e-mail [progetti.urgo@cnr.it](mailto:progetti.urgo@cnr.it).

È possibile ottenere chiarimenti sul presente Avviso mediante la proposizione di quesiti scritti da trasmettere all'indirizzo e-mail [progetti.urgo@cnr.it](mailto:progetti.urgo@cnr.it).

## Articolo 9

### Criteri di valutazione delle proposte progettuali

Ciascuna proposta progettuale è valutata secondo i criteri di seguito specificati:

Criteri di valutazione	Punteggio minimo	Punteggio massimo
<b>a) Capacità tecnico-organizzativa dei soggetti proponenti</b>	<b>15</b>	<b>25</b>
I. Adeguatezza del gruppo di lavoro e delle risorse strumentali e organizzative approntate dai soggetti proponenti	9	15
II. Ampiezza e qualità del partenariato pubblico/privato	6	10
<b>b) Qualità della proposta progettuale</b>	<b>30</b>	<b>50</b>
I. Qualità dell'analisi di contesto e fondatezza delle motivazioni scientifiche e sociali della proposta	6	10
II. Fattibilità tecnico-economica	15	25
<i>i. qualità dei contenuti tecnico-scientifici (struttura, allineamento tra obiettivi e attività, risultati attesi)</i>	4,5	7,5
<i>ii. cronoprogramma del progetto</i>	1,5	2,5
<i>iii. organizzazione del progetto</i>	4,5	7,5
<i>iv. congruità dei costi</i>	4,5	7,5
III. Innovatività, originalità e utilità del progetto	9	15
<i>i. innovatività e originalità del progetto rispetto al contesto scientifico nazionale e internazionale</i>	6	10
<i>ii. utilità del progetto in ottica di risposta alle sfide emergenti della società</i>	3	5
<b>c) Impatto del progetto in termini di risultati attesi</b>	<b>15</b>	<b>25</b>
I. Impatto in termini di valorizzazione dei risultati della ricerca	7,5	12,5
II. Impatto economico, sociale e ambientale	7,5	12,5
<b>TOTALE</b>	<b>60</b>	<b>100</b>

## Articolo 10

### Valutazione delle proposte e assegnazione delle risorse

Le proposte pervenute sono valutate da un Comitato di valutazione, costituito da un numero di componenti tra 3 e 5 nominati dal Presidente del CNR previo parere del Consiglio Scientifico. I membri sono selezionati tra esperti esterni al CNR, specialisti nazionali o internazionali di chiara fama nei settori disciplinari interessati dalla tematica che non siano in conflitto di interesse con il PI o con gli altri membri del Comitato.

Il Comitato, alla prima riunione di insediamento, definisce una griglia di valutazione dei progetti, sulla base dei criteri sopra descritti, prima della apertura dei progetti.

Il Comitato, terminata la propria valutazione, può:

- a) accogliere la proposta;
- b) formulare una richiesta di modifica o integrazione;
- c) respingere la proposta.



Il Comitato può confermare o modificare il valore del finanziamento richiesto.

Il Comitato predispose una graduatoria dei progetti presentati, distinguendoli in ammissibili e non ammissibili e trasmette le proposte ammissibili al Consiglio Scientifico per richiederne il parere. Il Consiglio Scientifico valuta le proposte di URGO ed esprime il proprio parere, trasmettendolo al Consiglio di Amministrazione per la successiva deliberazione e approvazione delle proposte progettuali.

L'approvazione dei progetti e la costituzione delle URGO è effettuata con delibera del Consiglio di Amministrazione e pubblicazione della graduatoria.

I progetti ammissibili verranno finanziati, secondo l'ordine in graduatoria, fino a esaurimento dei fondi disponibili.

Qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare integralmente l'ultimo progetto utile collocato nella relativa graduatoria, ne è disposta l'ammissione a contributo parziale, nei limiti delle risorse disponibili, con riserva di integrazione con eventuali risorse sopravvenute, previa accettazione da parte del Beneficiario.

## **Articolo 11** **Risorse stanziare**

Le risorse complessive stanziare per il presente Avviso ammontano a 5 (cinque) milioni di euro. L'importo massimo riconoscibile per ciascun progetto di URGO è pari a 2 (due) milioni di euro.

## **Articolo 12** **Nomina del Board di coordinamento della URGO**

Entro trenta giorni dalla pubblicazione della graduatoria, la URGO procede alla nomina del Board di coordinamento, costituito da un numero di componenti tra tre e cinque, eletti tra i ricercatori e i tecnologi aderenti alla URGO con votazione da parte degli stessi.

## **Art. 13** **Trattamento dei dati personali**

I dati personali forniti dai Soggetti Proponenti sono trattati per le finalità di gestione del presente Avviso, ivi compreso l'eventuale utilizzo nella graduatoria, e per le altre finalità correlate con la presente procedura selettiva, come specificatamente indicate nel presente Avviso.

I dati saranno trattati dal Consiglio Nazionale delle Ricerche – Piazzale Aldo Moro n. 7 – 00185 Roma in qualità di Titolare del trattamento in conformità al Regolamento (UE) n. 2016/679 e al D.lgs. 196/2003 così come modificato dal D.lgs. 101/2018. Il punto di contatto presso il Titolare è il Responsabile dell'Ufficio Supporto alla Ricerca e Grant che ha emanato il bando i cui dati di contatto sono: PEC: protocollo-ammcen@pec.cnr.it, mail: segreteria.usrg@cnr.it.

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) del CNR è contattabile agli indirizzi e-mail [rpd@cnr.it](mailto:rpd@cnr.it) e PEC [protocollo-ammcen@pec.cnr.it](mailto:protocollo-ammcen@pec.cnr.it).

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della verifica dell'ammissibilità del Soggetto Proponente all'Avviso, pena l'esclusione dalla procedura di selezione delle relative proposte progettuali.

Il Soggetto Proponente gode dei diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del Regolamento (UE) 2016/679, che possono essere esercitati nelle modalità consentite dalle norme richiamate nel presente articolo.

L'informativa completa sul trattamento dei dati personali è pubblicata alla pagina web di pubblicazione dell'Avviso e dei relativi allegati. Si chiede in fase di presentazione delle candidature di cui all'articolo 8 di dichiarare la presa visione dell'informativa.

#### **Art. 14** **Responsabile del procedimento**

Ai sensi della Legge 241/90, la struttura incaricata della gestione del presente procedimento è l'Ufficio Supporto alla Ricerca e Grant della Direzione Centrale Servizi per la Ricerca del CNR (USRG-CNR). Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Alessandra Megna afferente all'USRG-CNR – telefono 0649932251 – e-mail: [alessandra.megna@cnr.it](mailto:alessandra.megna@cnr.it).

#### **Art. 15** **Rimandi**

Per quanto non esplicitamente descritto nel presente Avviso, si rimanda al “Disciplinare per la costituzione e il funzionamento delle URGO” allegato al presente Avviso.

Allegato 1: Disciplinare di costituzione e funzionamento delle URGO.

Allegato 2: Modello di scheda progetto